

# ecoinformazioni

Como

702 | 2026 |

aria



702 | 12 GEN | 2026

#### ECOINFORMAZIONI

■ via Lissi 6, 22100 Como tel  
347.3674825

■ [ecoinformazionicom@gmail.com](mailto:ecoinformazionicom@gmail.com)

■ [www.ecoinformazioni.com](http://www.ecoinformazioni.com)

■ DIREZIONE Fabio Cani, Jlenia Luraschi, Andrea Rosso, Gianpaolo Rosso (direttore responsabile), Sara Sostini

■ REDAZIONE Gin Angri, Antonia Barone, Federico Brugnani, Luciana Carnevale, Pietro Caresana, Marzio Catolfi, Luciano Conconi, Rosa De Rosa, Michele Donegana, Abramo Francescato, Nicoletta Grillo, Celeste Grossi, Mariateresa Lietti, Danilo Lillia, Marco Lorenzini, Adriana Mascoli, Luciana Mella, Giuseppe Milano, Daniele Molteni, Luigi Nessi, Dario Onofrio, Massimo Patrignani, Manuela Serrentino, Beatrice Travieso Pérez, Italo Nessi, Severino Proserpio, Valentina Rosso, Lorenzo Sanchez, Laura Verga, Grazia Villa, Stefano Zanella

■ GRAFICA E IMPAGINAZIONE  
Andrea Rosso

■ PAGAMENTI Bonifico: Iban  
IT26M0501810800000016818312  
intestato a Arci ecoinformazioni  
aps ■ PROPRIETÀ DELLA TESTATA  
Associazione ecoinformazioni -  
Arci aps

■ CONSIGLIO DIRETTIVO  
Fabio Cani (presidente), Gianpaolo Rosso (vicepresidente), Jlenia Luraschi (segretaria e tesoriera), Pietro Caresana, Luciano Conconi, Dario Onofrio, Massimo Patrignani, Sara Sostini

■ REGISTRAZIONE Tribunale  
di Como n. 15/95 del 19.07.95.  
iscrizione Roc 26055.

In copertina e qui a lato: foto e illustrazioni  
di Andrea Rosso



# PERSONE



# Noi, Albate, Giorgio

**Un aspetto di Giorgio Cavalleri che vorrei evidenziare è stata la sua scelta cattolica di impegno nel sociale. Per noi giovani, allora ventenni (e qualcuno anche di più), conoscere un giovane imprenditore che aveva fatto questa scelta ci aveva aperto orizzonti di speranza e di giustizia.**

Tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta era quasi obbligatorio essere e scegliere una parte politica o l'altra: bianca o rossa.  
Parlo di Albate, ma avrebbe potuto essere qualsiasi altro paese d'Italia.

Ragazzi cresciuti in Oratorio che andavano in Cooperativa con socialisti e comunisti.  
Noi ragazzi d'Oratorio impegnati per il NO al referendum sul divorzio.  
Noi ragazzi d'Oratorio che eravamo "internazionalisti": Vietnam, Palestina, Irlanda del Nord, Cile, Africa... erano già i nostri miti.

Scelte che molti albatensi non capivano, ma Giorgio c'era!  
E perché non ricordare anche altre proposte per le quali venivamo contestati? Parlo del disarmo (contro gli armamenti già fin da allora), dell'obiezione di coscienza, delle condizioni della classe operaia, persino della scelta dei decreti delegati per la gestione delle scuole.

Sono stati bei tempi ad Albate e con Giorgio. È giusto ricordare Nanda Cairoli, Sandro Marelli...  
E noi, impegnati a essere cristiani nella società, a seguire il Vangelo da sinistra.

Questa scelta fu purtroppo pagata da qualche vicario (il nostro don Cipriano Ferrario) e da qualche altro nostro amico; comunque è stata una traccia, un solco che con Giorgio abbiamo condiviso e tracciato.  
Una scelta che allora fece riflettere molte persone da entrambe le parti. Molti ci contestarono, ma altri vennero coinvolti.

Per Giorgio, sempre impegnato a sostenere l'importanza dell'istruzione e della scuola per tutti, il tutto culminò con il suo impegno nell'Enaip e con la creazione, per conto delle Acli, del Centro Culturale Don Milani: una realtà di confronto aperta a tutti, con annessa libreria, in una ex tipografia in via Natta, angolo Diaz.  
Un luogo che, con i suoi appuntamenti, le sue proposte e le sue iniziative, ha illuminato per anni la città di Como.

Ho condiviso questi ricordi con tanti amici di Albate che lo hanno ricordato ed erano presenti oggi al suo funerale.  
Da tutti, a Giorgio, un saluto e un grazie. [Luigi Nessi, *ecoinformazioni*] [Foto copertina da fb Acli]

Ciao Giorgio

**Giorgio Cavalleri ha lasciato nella giornata del 7 gennaio, a 85 anni, la sua Como, la sua “*casa sullo stadio*” – come nel titolo di uno scritto aveva voluto descrivere la Novocomum – e la compagnia degli amici di tanto suo impegno pubblico, sociale culturale, nei mondi del cristianesimo sociale.**

Era nato nel 1940 in una famiglia della piccola imprenditoria comasca del settore tessile e tessuti con la sede produttiva in Albate e da questo mondo aveva derivato l'interesse per i temi della formazione professionale sino ad essere coinvolto, appena ventenne, nella costituzione del *Centro di formazione professionale di Cantù, intitolato, come Ente professionale delle Acli, ad Achille Grandi*. Come in un domino segnato dal destino, e secondato dalla volontà, a lui sarebbe toccato – “*Sei il piu giovane..*” – accompagnare all'intitolazione Maria Crovato Grandi, vedova del fondatore delle Acli. Il suo interesse per l'istruzione e la formazione professionale prosegue attivamente tanto che nel 1972 viene chiamato presso l'Enaip regionale e ne diviene Presidente. L'interesse prima, la passione poi, per la storia del movimento dei lavoratori cristiani, delle Acli – che non ha mai abbandonato – e della figura di Grandi sorgono e colgono questa occasione e poi si ampliano verso lo studio della storia tutta: dei territori di Como e del periodo resistenziale. Nel corso dei decenni i titoli delle sue ricerche volgono sui nomi “del Neri e della Gianna”, sulla figura di un vescovo comasco quale Teresio Ferraroni, sulle vicende del carteggio (scomparso) tra Churchill e Mussolini, sulla realtà albatense, ora narrata in forma di racconto, ora per ricognizione alle sepolture di giovani militari “nemici” della I guerra mondiale composti in quel cimitero. Molto è edito nelle collane di NodoLibri. E mentre la professione seguita nell'impresa di famiglia, accade che anche il sindacato – la Cisl nella fattispecie – gli proponga un ruolo regionale per la formazione professionale nel proprio ente formativo, lo IAL. L'impegno nelle Acli comasche diventa a quel punto piu direttamente politico: più volte nel Consiglio provinciale aclista e nella Presidenza, vicepresidente provinciale, vicepresidente dell'Istituto storico “Achille Grandi” delle Acli nazionali, Giorgio Cavalleri è un punto di riferimento del Centro culturale “Don Milani” di Como e delle sue attività per il quale determina e realizza linee editoriali e contribuisce a convegni, seminari, corsi teologici. L'attenzione per la Chiesa e per le figure che ne sono testimoni intreccia interviste a vescovi – per testate quali Famiglia Cristiana, Jesus e Rocca: ancora a Teresio Ferraroni ma anche a Helder Camara – e studi che si intrecciano con la sua passione per il confine verso il mondo slavo (la figura di padre Leopoldo Mandic) e verso il mondo germanico (e di nuovo resistenziale: Dietrich Bonhoeffer: per le Edizioni Paoline. Dall'incontro tra sguardi al Friuli, terra di Como e passione per il cinema nasce il testo su Alida Valli (Maria Laura Altenburger all'anagrafe) mentre più volte il suo abitare con Elisabetta e con la loro amata figlia Marina nella Novocomum, lo porterà a scrivere di architetture del razionalismo comasco e ad organizzare iniziative di conoscenza di quei monumenti. Non a caso insignito dell'Abbondino d'oro nel 2012, Giorgio Cavalleri lascia dunque oggi, dopo una malattia che lo ha tormentato a lungo, una città che così diventa più povera ed un mondo culturale ed un'area associativa – le sue Acli, soprattutto – che ne piangono il ricordo. Si è spenta un'intelligenza sociale della storia e una presenza di peso storico nella società. [Renzo Salvi, giornalista, aclista].

# POLITICA



## Lucas Radice segretario di Sinistra Italiana Como

La scelta della Federazione provinciale di Como nell'assemblea del 10 gennaio è stata radicale: puntare davvero sul protagonismo giovanile affidando al giovanissimo Lucas Radice il ruolo di segretario provinciale e puntando su scelte che permettano di sognare e realizzare un nuovo mondo possibile. Nel seguito il testo emerso alla fine dell'assemblea. [Guarda il video dell'intervento di Lucas Radice.](#)

## “Lucas Radice eletto all’unanimità segretario di Sinistra Italiana Como

La Federazione Provinciale di Sinistra Italiana di Como ha eletto Lucas Radice nuovo segretario provinciale, succede a Gianluca Giovinazzo che per motivi di lavoro si trasferirà a Roma. Confermata la segreteria uscente. La nomina è avvenuta nel corso dell’assemblea provinciale del 10 gennaio alla Cascina Massée a Como Albate, con la presenza di Paolo Losco per la Segreteria regionale del Partito, con voto unanime dei e delle presenti, segnando un importante passaggio generazionale e un rinnovato slancio nel nostro progetto politico territoriale già molto positivamente sviluppato da Giovinazzo a cui l’assemblea ha rivolto un calorosissimo ringraziamento.

Lucas Radice, classe 2005, è attualmente consigliere comunale a Cermenate (Co) e studente universitario. Cresciuto nel territorio comasco, si è avvicinato alla politica attraverso l’impegno nei movimenti ambientalisti e studenteschi, diventando esponente attivo di Sinistra Italiana dal 2023.

«Sono onorato della fiducia che la Federazione ha voluto accordarmi. Accetto questa responsabilità con entusiasmo, convinto che Sinistra Italiana possa essere un punto di riferimento per chi cerca un’alternativa forte, coerente e radicata nel nostro territorio. In un momento storico di grandi trasformazioni, vogliamo rappresentare la voce di chi crede nei diritti, nell’ambiente, nella giustizia sociale e nella partecipazione giovanile», ha dichiarato Radice. Prende il via la campagna di tesseramento al partito per l’anno 2026, aperta a tutti i cittadini e cittadine che desiderano contribuire attivamente al progetto politico di Sinistra Italiana nel territorio comasco. L’obiettivo è rafforzare – dopo il forte incremento dell’anno precedente – la partecipazione e ampliare la base aderent<sup>3</sup>, con particolare attenzione all’afflusso di nuov<sup>3</sup> iscritt<sup>3</sup> giovani. Nel corso dell’assemblea, Sinistra Italiana Como ha scelto di potenziare il proprio impegno su tre direttrici fondamentali:

- proseguire e consolidare l’esperienza dell’alleanza Verdi e Sinistra, portando avanti una cooperazione programmatica che guardi con coraggio alle emergenze climatiche e sociali e l’impegno per la Pace;
- incrementare l’iscrizione giovanile al partito, promuovendo forme di partecipazione e di protagonismo che valorizzino il contributo delle nuove generazioni;
- costruire una coalizione di centro-sinistra territoriale coesa e competitiva, con l’obiettivo di vincere le elezioni comunali di Como nel 2027, rispondendo alle esigenze reali delle comunità locali.

La sfida principale che Sinistra Italiana Como vuole affrontare nel 2026 è quella di continuare a proporre idee ambiziose e realizzabili, in grado di restituire speranza alle persone e dare risposte concrete alle difficoltà economiche, sociali e ambientali che attraversano le nostre comunità. Invitiamo tutti gli interessati a partecipare alle iniziative della nostra federazione e a contribuire alla costruzione di un percorso collettivo per il futuro della provincia di Como”. [Sinistra Italiana, Federazione Provinciale di Como, Lucas Radice, segretario Sinistra Italiana, Federazione Provinciale di Como].

# LAVORO



## **Como non contratta/ Sindacati uniti contro la svolta autoritaria**

«Comune di Como procede con atto unilaterale. Come preannunciato, il comune di Como ha provveduto con un atto unilaterale a riconoscere il salario accessorio del personale nelle sole voci obbligatorie e già previste, dal momento che non si è raggiunto alcun accordo in sede sindacale. Non ci sono né aumenti né ulteriori novità: i progetti per educatrici, per polizia locale e indennità di rischio sono annualmente stanziati sulla base di un accordo normativo ancora vigente mentre la quota di produttività è riconosciuta obbligatoriamente da legge e contratto.

Inoltre la restante quota di produttività era già stata oggetto di discussione da parte sindacale in quanto giudicata non adeguata e, pertanto, la ripartizione più volte

proposta all'amministrazione per la destinazione delle risorse aggiuntive tendeva a renderne più equilibrata la sua distribuzione. Quello che manca è ciò su cui sindaco e amministrazione hanno rifiutato di contrattare trincerandosi dietro ad una posizione miope e, evidentemente, controproducente : meno soldi per tutti i dipendenti e niente scatti di carriera.

Il sindaco, inoltre, continua imperterrito la sua cantilena "abbiamo dato tutto".

Semplicemente non è così: le progressioni di carriera sono state contrattate nel 2023 da un fondo già precostituito senza ulteriori aggiunte (impossibili all'epoca) dell'amministrazione. L'amministrazione, nella logica di contrattazione, ha ottenuto la possibilità di introdurre nuovi istituti.

L'amministrazione rifiuta ora quello per cui è chiamato a fare come datore di lavoro pubblico, ovvero contrattare. I dipendenti ne hanno già tratto le conseguenze». [Rsu Fp Agil Macri Cisl Fp Praticó Uil Fpl Deiana Cse Fpfl Bazzèa]

# PACE

C'è spazio per tutt3

Arci Como, Arci Joshua Blues Club APS,  
Coordinamento Comasco per la Pace  
e IIS Jean Monnet  
presentano:

**TUTTA UN'ALTRA  
MUSICA!**

Quella della pace e dei diritti umani!

**A PARTIRE DA FEBBRAIO 2026\***

IIS JEAN MONNET - Mariano Comense  
ARCI JOSHUA BLUES CLUB - Como  
SCUOLA DIRITTI UMANI "GABRIELE MORENO LOCATELLI"  
- Fino Mornasco (e altre sedi in provincia di Como)

\*il calendario  
completo con le varie sedi  
verrà inoltrato  
ad iscritte ed iscritti

Dieci incontri di due ore  
con la Scuola diritti umani "Gabriele Moreno Locatelli"  
del Coordinamento comasco per la Pace:

si toccheranno i temi dell'attivismo per la Pace,  
della nonviolenza, della comunicazione di Pace,  
del diritto ambientale ed ecopacifismo,  
della lotta al riarmo e dei diritti dei ragazzi e delle ragazze  
elaborando insieme l'orizzonte delle azioni  
musicali e spettacolari del progetto.

Con il contributo di  
Regione Lombardia

Arci Como, Arci Joshua Blues Club APS, Coordinamento Comasco per la Pace e IIS Jean Monnet presentano:

**CEN**  
LOMBARDIA

**CE SPAZIO  
PER TUTTI3**

Corsi di musica gratuiti per under 35!\*

TUTTI I VENERDÌ IN ORARIO POMERIDIANO  
A PARTIRE DA FEBBRAIO 2026\*\*

ARCI JOSHUA BLUES CLUB  
(Via Cantoniga 11, Como)

\*La partecipazione è libera e gratuita  
ISCRIZIONE:  
in sede al Joshua

CHITARRA | CANTO  
PIANOFORTE | BATTERIA  
TECNICO DEL SUONO  
PERCUSSIONI AFRICANE  
STREAMING IN MULTILocalizzazione  
ORGANIZZAZIONE EVENTI

\*\*Il calendario definitivo verrà inoltrato a iscritte e iscritti entro la fine di marzo 2026.

Con il contributo di  
Regione Lombardia

**Corsi di musica (e di Pace) gratuiti per under 35 dell'Istituto di Istruzione Superiore Jean Monnet con l'Arci Joshua Blues Club di Albate.**

**Il comitato provinciale Arci di Como, L'IIS Jean Monnet di Mariano Comense, l'Arci Joshua Blues Club di Albate e il Coordinamento Comasco per la Pace, finanziati da Regione Lombardia, attuano un nuovo progetto di sedici mesi per valorizzare il talento di ragazze e ragazzi dal punto di vista musicale, culturale e professionale.**

Il problema degli spazi e delle possibilità che i giovani possano permettersi di frequentare senza pagare finisce spesso nelle pagine di cronaca dei giornali, arricchendo una narrazione negativa e fuorviante su ciò che i ragazzi e le ragazze di oggi possono fare oltre il loro tempo scolastico. Non solo: sotto l'influsso della cronaca internazionale, la militarizzazione dei giovani sembra procedere a passi spediti, cancellando anni e anni di lotte per la Pace e per i Diritti.

Partendo da questa percezione, l'Arco di Como (capofila di progetto), ha coinvolto le altre tre realtà per strutturare dei corsi gratuiti per under 35, che avranno come tema non solo la musica, ma anche la digitalizzazione, la multilocalizzazione di iniziative culturali e l'organizzazione di eventi culturali e sociali.

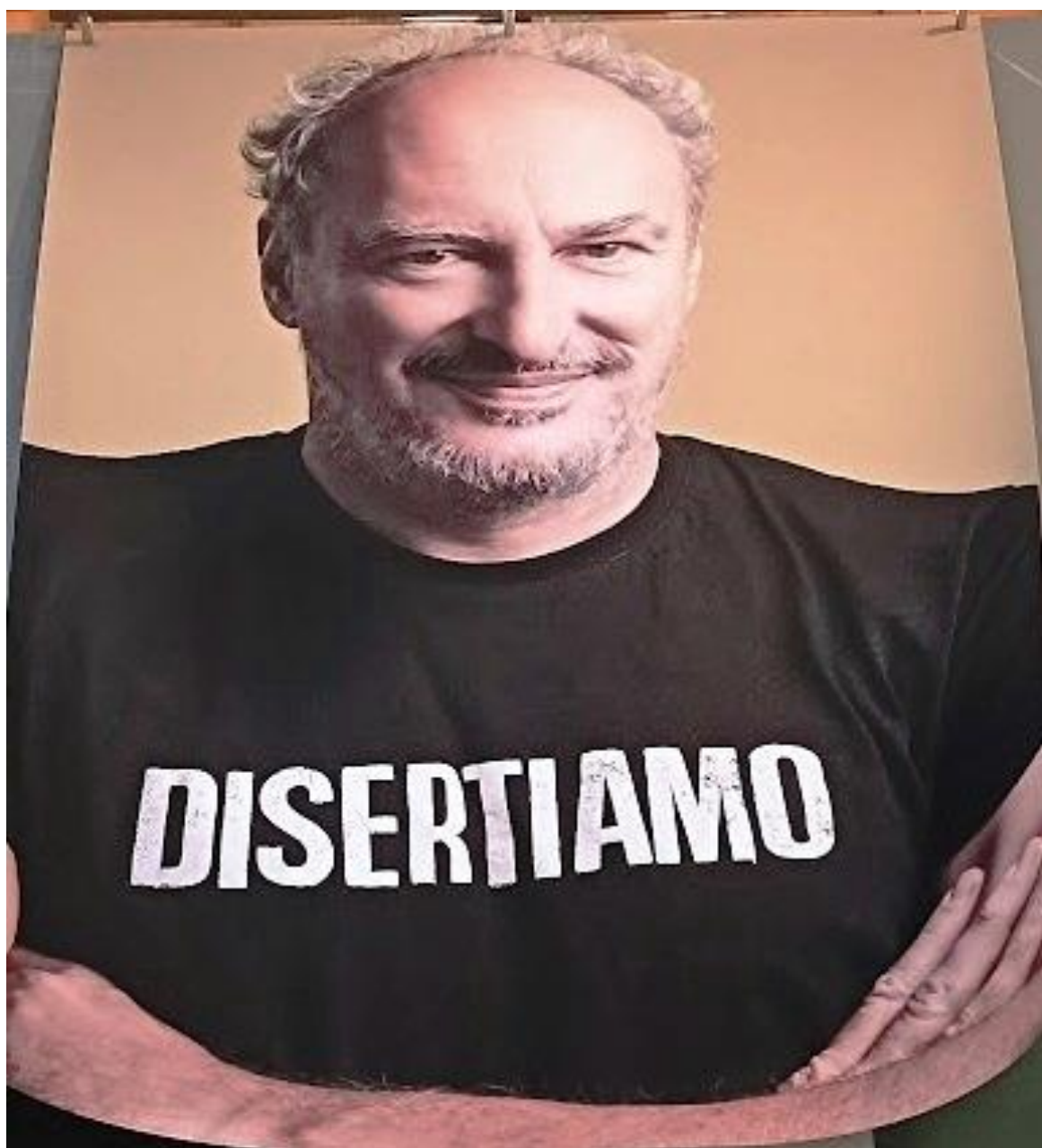
I corsi prenderanno il via a partire da febbraio 2026 all'Auditorium dell'Istituto Jean Monnet di Mariano Comense e nelle sale prove dell'Arco Joshua Blues Club aps: chitarra, batteria, percussioni, ma anche tecnico audio (una figura professionale essenziale per qualsiasi attività), organizzatore di eventi e tecnico video-streaming. Inoltre, il Coordinamento Comasco Per la Pace intreccerà con questo percorso le lezioni della Scuola Diritti Umani, dando alla musica che verrà suonata un taglio pacifista 'disarmante'.

I corsi continueranno fino a dicembre 2026, per poi avere una restituzione finale attraverso due concerti che non solo si svolgeranno nei luoghi dove ragazze e ragazzi avranno appreso conoscenze, ma verranno trasmessi in streaming in diverse sedi della provincia.

Un percorso che si propone non solo di accrescere le conoscenze di ragazze e ragazzi, facendoli lavorare per un obiettivo comune e stimolando in questo modo l'aggregazione, ma di lanciare un messaggio positivo sui talenti giovanili che spesso vengono scarsamente valorizzati, permettendo a tutte e tutti di riscoprirsi creativi e propositivi, cittadini3 attivi3.

Il progetto è finanziato dal Bando Giovani Smart – Supportiamo il potenziale giovanile 2025 di Regione Lombardia

# CULTURA



[Claudio Jampaglia]

# Giro di mostra/50 e 50/ La mostra/ Radio Popolare 1975 – 2025

La mostra racconta cinque decenni di *onda* e venti storie realizzate dai fotografi che in questi anni sono stati vicini alla radio. La mostra, inaugurata il 14 dicembre, resta aperta fino al 25 gennaio 2026 nello Spazio Cisterne della Fabbrica del Vapore. Sono presenti le immagini scattate nell'arco di cinquant'anni da Gabriele Basilico, Marco Becker, Paola Bensi, Gianni Berengo Gardin, Matteo Bergamini, Carlo Cattadori, Lucio Cavicchioni, Carlo Cerchioli, Mario Dondero, Pietro Fanti, Dino Fracchia, Salvatore Laforgia, Uliano Lucas, Erica Mela Magagnato, Marzia Malli, Fabio Minotti, Angelo Navarria, Roby Schirer, Markus Sotto Corona, Michele Tabozzi. Una parte della mostra è dedicata all'interpretazione creativa realizzata da Studio Azzurro dei video che ricostruiscono la storia di Radio Popolare in uno spazio dedicato alla memoria di Fabio Cirifino, scomparso di recente.

Guarda i video della mostra. [1](#), [2](#), [3](#).



L'esposizione comprende anche 60 ritratti di lavoratrici e lavoratori di Radio Popolare, in grande formato, realizzati da Laila Pozzo, e una cronistoria illustrata che ripercorre la storia della radio, dal 1975 al 2025, lunga circa 60 metri, realizzata grazie alla ricostruzione cronologica di Luca Gattuso con la grafica di Mario Piazza e Lorenzo Mazzali. Infine, è allestito un grande tavolo di oltre 50 mq, che sempre in ordine cronologico illustra tutte le attività svolte da Radio Popolare nel corso degli anni, mettendone in luce anche il rapporto con la grande comunità di ascoltatrici e ascoltatori.

Il progetto espositivo è stato curato da Giovanna Calvenzi, con la collaborazione di Cristina Selva, Pietro Fanti e Tiziana Ricci. Gli allestimenti sono stati curati da Francesco Librizzi e Diletta Ciuffi di Studio Francesco Librizzi. La grafica è stata realizzata da Mario Piazza e Lorenzo Mazzali.

Si ringraziano tutte le fotografe e i fotografi in mostra e tutte le persone che nell'arco di 50 anni hanno donato a Radio Popolare le loro immagini.

Il progetto della mostra è un frutto di un lavoro collettivo di professionisti, che hanno regalato a Radio Popolare tempo ed esperienza: Giovanna Calvenzi, Pietro Fanti, Mario Piazza, Lorenzo Mazzali, Francesco Librizzi, Studio Azzurro, Diletta Ciuffi, Gianni Nigro, Roberto Spaiardi, Laila Pozzo, Toni D'Ambrosio, Massimo Mangione, Luca Gattuso.

Ingresso gratuito.

La mostra apre domenica 14 dicembre 2025, alle ore 10.30.

Resterà allestita fino al 25 gennaio 2026. Orario, dalle 12 alle 19.

Chiuso 24-25-31 dicembre, 1° gennaio.

La Fabbrica del Vapore si trova in via Giulio Cesare Procaccini 4, a Milano.

Alla Fabbrica del Vapore si può accedere da due ingressi. Oltre che dall'entrata principale di via Procaccini 4, si può entrare anche tramite il parco pubblico che si trova fra piazza Coriolano e via Messina, vicino alla fermata Cenisio del metrò M5 (linea Lilla). Questo secondo ingresso è più comodo per accedere allo Spazio Cisterne della Fabbrica del Vapore, dove è installata la nostra mostra.

La Fabbrica del Vapore è facilmente raggiungibile con diversi mezzi pubblici: metropolitana M5 fermate Monumentale o Cenisio. Tram 14, 12 e 10, fermate Bramante, Monumentale, Procaccini. Altri mezzi pubblici nelle vicinanze: tram 10, 12, 14; autobus 43, 57, 70.

Per venire in bicicletta tenere conto che dentro alla Fabbrica del Vapore ci sono un numero limitato di rastrelliere. Se si utilizza il servizio di bike sharing ([BikeMi](#)) la stazione più vicina è la n. 189 Procaccini all'angolo con via Bramante.

Per arrivare in automobile tenere conto che l'area è accessibile, ma la zona è soggetta a restrizioni ZTL in quanto fa parte dell'Area B di Milano. Per parcheggiare l'auto alla Fabbrica del Vapore non c'è un parcheggio, ma diverse opzioni nelle vicinanze: Sarpi Parking, in via Messina 13 (a 2 minuti a piedi dalla Fabbrica del Vapore), altri parcheggi a pagamento si trovano in via Pietro Paleocapa e via Gerolamo Bartolomeo Gadio (strisce blu).

Per disabili e portatori di handicap è possibile parcheggiare all'interno della Fabbrica del Vapore per il tempo necessario alla visita della mostra e/o alla partecipazione dell'evento. È sufficiente trasmettere in tempo utile, via mail a [C.FabbricaDelVapore@comune.milano.it](mailto:C.FabbricaDelVapore@comune.milano.it) il giorno, la mostra e/o l'evento e la targa. Poi verrà stampata la mail e consegnata ai custodi. Poi andranno seguite le indicazioni dei custodi che diranno dove parcheggiare. Bisogna portare con sé il certificato di invalidità.



[Fabio Fimiani]



## Epifania contro Erode e Netanyahu

Noi siamo i tre re, un concerto particolarissimo capace di infondere grande serenità con il felice intreccio dei cori di Erba, Bosisio Parini e Garbagnate Rota diretti da Francesco Andreoni (coorganizzatore Mauro De Martini che ha partecipato come corista e direttore del coro di Garbagnate), con gli straordinari strumentisti del circolo Arci Merendino's band (capaci di passare dalla musica popolare a quella sacra) e il maestoso inserimento dell'organo della Parrocchiale di San Martino a Rebbio. Oltre alle argute introduzioni del direttore del coro che ha percorso la storia musicale delle composizioni sul tema dei Re magi senza trascurare battute e autoironia, a dare il senso profondo dell'iniziativa del 6 gennaio è stato don Giusto Della Valle che ha ricordato come il tempo dei Re magi era quello del bambino Gesù ma anche quello di Erode. Era indispensabile scegliere allora tra la violenza e l'amore come oggi tra Netanyahu e i bambini palestinesi massacrati dalla sua violenza.

[Guarda tutti i video del concerto.](#)







# ecoinformazioni Como





**Sabato 24  
gennaio  
ore 18,15  
Asylum  
via Colonna 7  
Como**



Prima si mangiucchia e si chiacchiera, poi **Celeste Grossi** dialogherà con **Giuliana Sgrena** presentando il suo libro *Me la sono andata a cercare. Diari di una reporter di guerra* (Laterza, 2025)

L'iniziativa è inserita nel calendario delle attività del Mese della Pace 2026

# MARCIA DELLA PACE 2026

## COMO



**BLOCCHIAMO LA CORSA AL RIARMO!**

**MENO ARMI, PIÙ SCUOLA E SANITÀ PUBBLICA!**

**BOICOTTIAMO LE BANCHE ARMATE E FOSSILI!**

**PALESTINA LIBERA!**

**DOMENICA 25 GENNAIO 2026**

RITROVO ALLE ORE 14:00 IN PIAZZALE MONTESANTO  
CONCLUSIONE DALLE 16:30 IN CENTRO CITTÀ

INTERVENGONO

**MARGHERITA CIOPPI**

Arci TOM - Global Sumud Flotilla

**DUCCIO FACCHINI**

*Altreconomia*



Durante l'iniziativa si raccoglieranno fondi a sostegno del Collettivo autonomo lavoratori portuali di Genova.

Per maggiori informazioni e adesioni: [bit.ly/MeseDellaPaceComo](https://bit.ly/MeseDellaPaceComo)

**Domenica 25 gennaio ore 21**  
Spazio Gloria | via Varesina, 72 Como  
**Pace mediterranea**

**Video, immagini, suoni e parole con:**

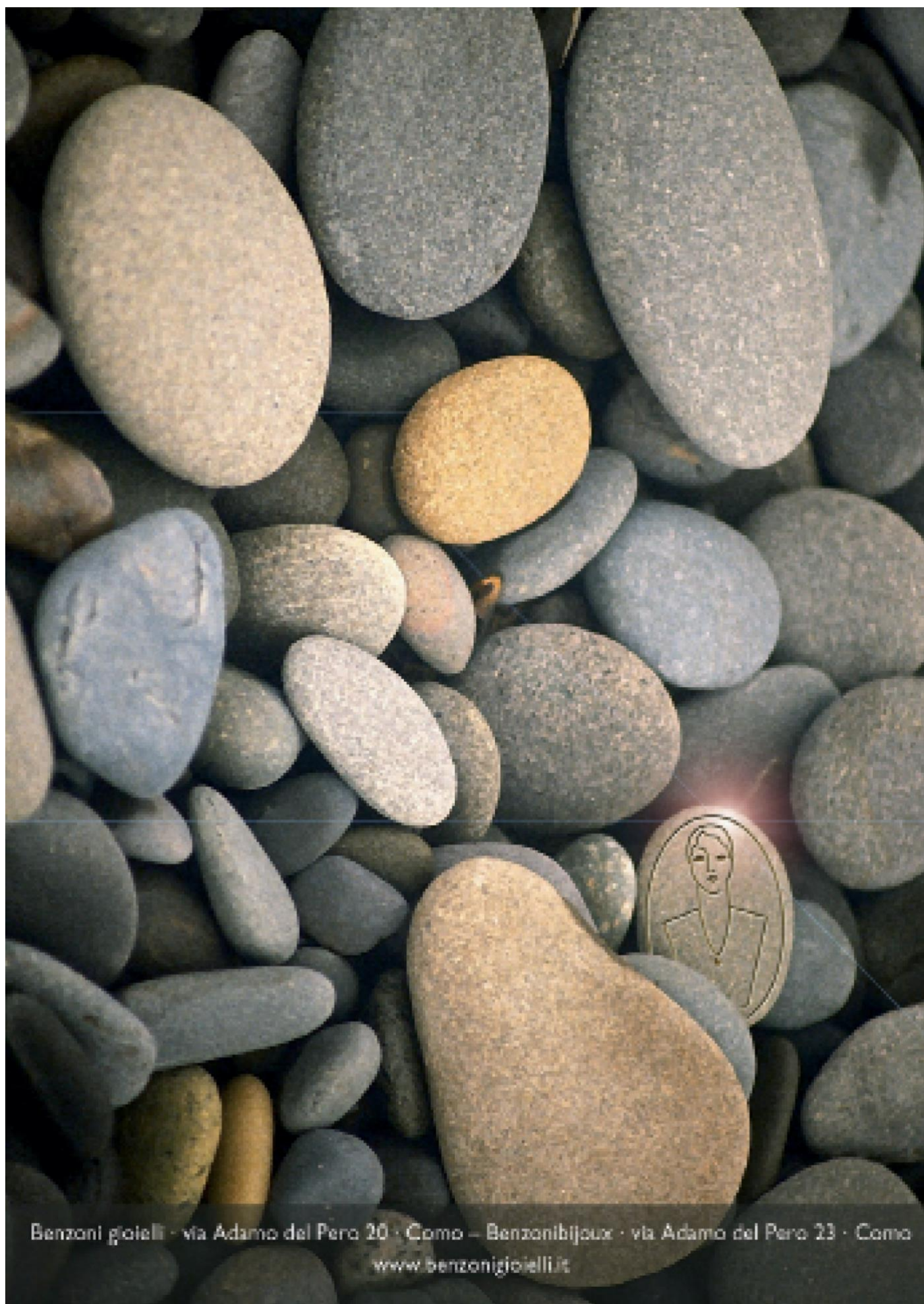
- Margherita Cioppi, Arci Tom, capomissione Arci sulla *Global sumud flotilla*
- Maso Notarianni, Arci Tom, presidente Arci Milano
- Enzo D'Antuono, presidente Arci Xanadù

Un'occasione per sottoscrivere per  
la *Campagna comasca Gloria mon amour*  
e per la *Campagna nazionale Tom, tutti gli Occhi  
sul Mediterraneo*

E per rafforzare sia il lavoro di un circolo che è un  
bene comune del territorio comasco, sia lo sforzo  
nazionale dell'Arci sul grande tema dei diritti



*Ingresso libero*



Benzoni gioielli - via Adamo del Pero 20 - Como – Benzonibijoux - via Adamo del Pero 23 - Como  
[www.benzonigioielli.it](http://www.benzonigioielli.it)